

CASSINA PROJECTS

Press Release

Viscous

María Fragoso Jara, Wang Haiyang, Zsófia Kerestzes, Jessie Makinson, Oda Iselin Sønderland.

November 20th, 2024 – January 25th, 2025

An infant plunging its hands into a jar of honey gets instantly involved in contemplating the formal properties of solids and liquids and the essential relation between the subjective experiencing self and the experienced world. Viscous, halfway between solid and liquid. A cross-section in a process of change. Unstable, oozing. Soft, yielding, and compressible. Its stickiness is a trap, it clings like a leech; it disintegrates the boundary between its own substance and it. Nowhere near the experience of water. It is about to dilute itself into viscosity.

Cassina Projects is excited to present *Viscous*, the latest group show at the gallery featuring works by **María Fragoso Jara** (*1995), **Wang Haiyang** (*1984), **Zsófia Kerestzes** (*1985), **Jessie Makinson** (*1985) and **Oda Iselin Sønderland** (*1996).

Building upon a synesthetic parallelism with the tactile experience of viscosity, the exhibition mines the intersection of aesthetics and psychology where the theatrical uncanny is the adopted code to navigate contemporary libidinal frameworks.

Obscure, throbbing and palpable, the works on show toy with the grotesque and the immoral, straddle the tender and the hedonistic as they bend the connecting arc between history and post human.

Through his sleek, explicit acrylic touch, in *Time, Space, Memory, and Sunyata* and *Blue Pill*, Wang Haiyang dismantles heteronormative conceptions of what is to be considered orthodox in the fluid constitution of sexual identity. Voyeuristic and suspended, metamorphic and disquieting, these two sophisticated works mine the blind spot between innocent desire and arresting shame.

Also staged in a time bending theatrical dimension across past and future, *To the sugar on the strawberries* by Jessie Makinson flirts with a melange of references spanning sci-fi, medieval folklore, enchanted fairy tales, Renaissance painting and mythology. Aloof and intimate at the same time, discrete yet sly, the outdoor scene features an ensemble of androgynous figures exquisitely depicted, their patterned bodies and lax postures mediating the human and the animalistic, the lascivious and the vigilant, the ritualistic and the off-hand.

Nido by María Fragoso Jara is testament to empathy as the pivotal force which unlocks the artist's imagery. A decorated vase set against a backdrop of sanguine hues is home to a group of tiny plump hybrid creatures conjuring a simulacrum of ex voto where animal forces, human nature and objecthood coexist. In her painting but also in her exquisite work on paper titled *Ex voto para una madre*, symbology and allegory are key signifiers as Fragoso makes a religious undertone to the sexual dimension palpable.

CASSINA PROJECTS

Tension and contradiction spill out of surreal sculptures *Sprout* and *Remains of Tenderness* by Zsófia Kerestzes. Shiny glass mosaics weave in and out of fabric, her fleshy anthropomorphic forms straddling the sensual and the virtual, the immutable archaic and the ever-shifting fluid present. The perfect symmetry evokes the dualism between our persona and our digital version, whereas the organic materiality unpacks the geology of identity oscillating between individual journey and collective experience.

Imbued with a melancholic aura, three watercolor paintings by Oda Iselin Sønderland dig the subconscious and question the cause-and-effect model which tends to encapsulate universal feelings within logical structures. Archetypal female characters often protagonise her intuition-based tableaux as she alludes to themes of puberty, sexuality, physical desire and romanticized spiritual connection.

Towering white curtains softly section the space. Architectural yet also ornamental, the ephemeral transparency of the partition reconciles what is concealed and what is revealed.

Opening hours:
Tuesday – Saturday | 11– 19

Via Mecenate 76/45
20138 Milan, Italy
+39 02 3928 4131

info@cassinaprojects.com
www.cassinaprojects.com

Follow us



WeChat ID: Cassina Projects



CASSINA PROJECTS

Comunicato Stampa

Viscous

María Fragoso Jara, Wang Haiyang, Zsófia Kerestzes, Jessie Makinson, Oda Iselin Sønderland.

20 Novembre, 2024 – 25 Gennaio, 2025

Un neonato immerge le proprie mani in un barattolo di miele e viene immediatamente coinvolto nella percezione di proprietà formali solide e liquide, nella relazione sostanziale tra l'esperienza soggettiva di sé stessi e quella del mondo sensibile. Viscoso, esattamente a metà strada tra lo stato solido e quello liquido. Una sezione trasversale in un processo di cambiamento. Instabile, trasudante. Morbido, malleabile ed appiccicoso. La viscosità è una trappola, si aggrappa come una sanguisuga; disfa il confine tra la sua stessa sostanza e l'acqua. Eppure, essa non è neanche lontanamente paragonabile all'esperienza dell'acqua. Sta per diluirsi in viscosità.

Cassina Projects è lieta di presentare *Viscous*, mostra collettiva che coinvolge il lavoro di **María Fragoso Jara** (*1995), **Wang Haiyang** (*1984), **Zsófia Kerestzes** (*1985), **Jessie Makinson** (*1985) e **Oda Iselin Sønderland** (*1996).

Ragionando su un parallelismo sinestetico con l'esperienza tattile della viscosità, la mostra esplora l'intersezione tra estetica e psicologia, dove l'elemento scenico e perturbante diventa il codice adottato per navigare l'esperienza libidinale contemporanea.

Oscure, pulsanti e vibranti, le opere in mostra giocano con il grottesco e l'immorale, a cavallo tra il tenero e l'edonistico, piegando su sé stesso l'arco che collega la storia con il post-umano.

Attraverso il suo tocco elegante ed esplicito, in *Time, Space, Memory e Sunyata* e *Blue Pill*, Wang Haiyang scardina le concezioni etero-normative di ciò che deve essere considerato ortodosso nella costituzione fluida dell'identità sessuale. I soggetti delle due opere, voyeuristici, metamorfici e conturbanti, rivelano il punto cieco tra un desiderio innocente ed il peccato più radicato.

Anch'esso inserito in una dimensione teatrale che si snoda tra passato e futuro, *To the sugar on the strawberries* di Jessie Makinson spazia nei riferimenti: tra fantascienza e folklore medievale, tra fiabe incantate, pittura rinascimentale e mitologia. Distaccata ed intima allo stesso tempo, riservata ma sorniona, la scena all'aperto che anima il dipinto è caratterizzata da un insieme di figure androgine squisitamente rappresentate, i cui corpi modellati e le posture disinvoltate conciliano l'umano e l'animalesco, il lascivo ed il vigile, il ritualistico ed il trasgressivo.

L'empatia in grado di sbloccare l'immaginario dell'artista è la forza cardine testimoniata dall'opera *Nido* di María Fragoso Jara. Un vaso decorato su uno sfondo dalle tinte sanguigne ospita un gruppo di piccole e paffute creature ibride che evocano il simulacro di un ex voto nel quale forze animali, natura umana ed oggettualità coesistono. In pittura, ma anche nella sua preziosa opera su carta intitolata *Ex voto para una madre*, la simbologia e l'allegoria sono significanti chiave nella pratica di Fragoso, nella quale l'artista riesce a rendere palpabile una sfumatura religiosa della dimensione sessuale.

CASSINA PROJECTS

Le sculture surreali *Sprout* e *Remains of Tenderness* di Zsófia Kerestzes sprigionano tensioni e contraddizioni. I mosaici in vetro lucido si intrecciano qui con componenti in tessuto, le sue forme antropomorfe integrano il sensuale con il virtuale, insieme ad un'immutabilità arcaica ed un presente fluido in continuo mutamento. La perfetta simmetria evoca il dualismo tra la nostra persona e la nostra versione digitale, mentre la materialità organica dispiega la natura dell'identità, viaggio individuale ed esperienza collettiva allo stesso tempo.

Impregnati di un'aura malinconica, i tre acquerelli di Oda Iselin Sønderland scavano nel subconscio e mettono in discussione il modello causa-effetto che tende ad incasellare sentimenti universali all'interno di strutture logiche. Personaggi femminili archetipici sono spesso protagonisti dei suoi intuitivi tableaux, attraverso i quali l'artista allude e romanticizza tematiche come pubertà, sessualità, desiderio corporeo e connessione spirituale.

Le tende bianche imponenti e morbide delimitano lo spazio. Architettonica ma anche ornamentale, la trasparenza effimera della partizione concilia ciò che è nascosto e ciò che è rivelato.

Orari di apertura:
Martedì – Sabato | 11 – 19

Via Mecenate 76/45
20138 Milan, Italy
+39 02 3928 4131

info@cassinaprojects.com
www.cassinaprojects.com

Follow us



WeChat ID: Cassina Projects

